

Il mondo medico rende omaggio al professor Bolis

Pubblicato: Martedì 9 Luglio 2013



Un signore, uno stile sobrio ed educato, tipico di un mondo che non c'è più. Unanime il giudizio sul **professor Pierfrancesco Bolis, fondatore della clinica ginecologica e ostetrica all'ospedale Del Ponte di Varese**, scomparso domenica scorsa dopo una lunga malattia. Per oltre due decenni ha assistito alla nascita dei figli di questa città. Un medico e un professionista preparato e stimato.

Gremita la chiesa della Brunella dove si sono svolti i funerali a cui hanno preso parte tutti i colleghi del professore dall'ex Rettore **Renzo Dionigi**, all'ex preside di Medicina **Paolo Cherubino** oltre alla direttore dell'ospedale **Callisto Bravi**: «Medico prima che insegnante», com'è stato ricordato nell'omelia, il professor Bolis lascia un segno profondo nel reparto ma anche nella scuola di specialità che ha retto: Ricordo ancora l'ultima lezione in cui annunciasti il tuo ritiro – ha raccontato dal pulpito il **professor Mario Tavani** – un applauso lunghissimo ti ha accompagnato nell'ultimo momento accademico. Tu, esponente della medicina e dell'università, a disagio in un mondo di delirio burocratico in cui non ti riconoscevi, eri sempre al fianco dei più deboli. Sei stato un punto di riferimento sociale e culturale, sempre seduto in mezzo ai grandi del mondo accademico e scientifico».

Commosi i commenti dei colleghi: «Avevano due giorni di differenza – ricorda **Paolo Cherubino**, primario della clinica ortopedica al Circolo – io il 12 dicembre e lui il 14: festeggiavamo il 13. Abbiamo iniziato e fatto tutto il percorso insieme e insieme siamo arrivati a Varese nel 1990».

«Era un conservato rinnovatore – ricorda **Massimo Agosti**, responsabile del Dipartimento materno infantile – Era contro le convenzioni, riconosceva e premiava il merito. Fu lui a volermi, io semplice ospedaliero, alla guida della neonatologia».

Un insegnamento che rimarrà sempre nel cuore di chi lo ha avuto come maestro in aula accademica o in sala operatoria: «Un signore d'altri tempi. Di un'educazione rara...»

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it